



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato



ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – SU00224

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

COMUNITÀ SOCIALE

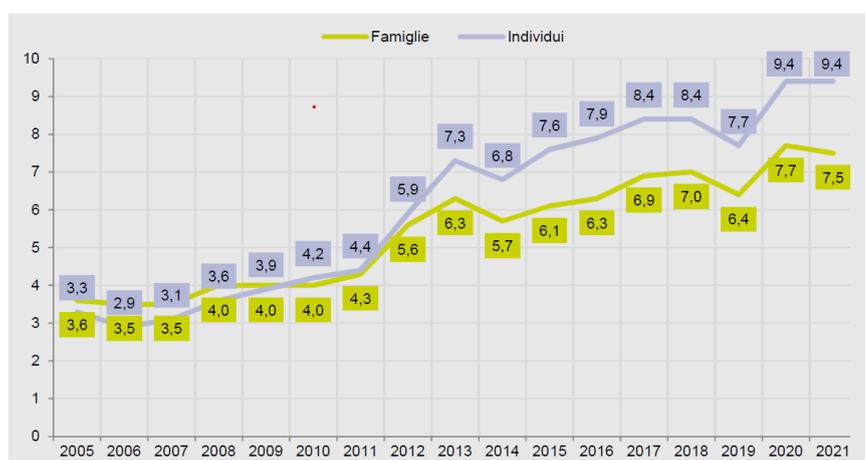
3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto si realizza a livello nazionale e nasce dal bisogno di rispondere alle nuove criticità emerse nella società in questo periodo post pandemico nel quale è mutato lo scenario socioeconomico globale. Il 2022 è stato un anno che ha visto incrementare diversi fattori di fragilità nella popolazione per via delle crisi che si sono intersecate:

- Guerra Russia-Ucraina
- Crisi energetica
- Aumento dell'inflazione
- Nuove ondate Covid

fattori che hanno generato forti squilibri di disegualianza socioeconomica nella popolazione aumentandone la **povertà assoluta**. L'incidenza della povertà assoluta fornisce una stima del numero di famiglie ed individui con un livello di spesa insufficiente a garantire l'acquisizione di beni e servizi essenziali, dato indicativo di una scarsa disponibilità di mezzi economici e di un bisogno continuo di ricorrere a sussidi di varia natura. Tale fenomeno che nel 2021 interessava il 7,5% delle famiglie residenti (1 milione 960 mila in termini assoluti) e il 9,4% di individui residenti (5,6 milioni di persone), ha assunto nel contesto italiano dimensioni molto allarmanti.



Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie

Famiglie e individui in povertà assoluta. Anni 2005-2021 (valori per 100 famiglie o individui)
In particolare, la povertà assoluta è tre volte più frequente nei minori, infatti nel 2021, 1 milione 382 mila minori e 1 milione 86 mila giovani di 18-34 anni sono stati in povertà assoluta; lo sono inoltre 734 mila anziani, tra i quali l'incidenza si ferma al 5,3%.

Particolarmente rilevante è il dato in crescita rispetto al 2020 della **povertà minorile**: sono 8,3 % le famiglie con povertà minorile composte unicamente da italiani e 36,2% le famiglie composte unicamente da stranieri.

Secondo l'ultimo Report della Caritas "L'anello debole. Rapporto 2022 su povertà ed esclusione sociale in Italia", nell'anno post pandemico, si sono rivolte all'Associazione 133.582 persone, di queste l'80,1% è in uno stato di **fragilità economica**, di cui il 63,6% con reddito insufficiente e il 19,7% con totale assenza di entrate. Dato che trova conferma anche dall'analisi effettuata dall'Oxfam nel suo rapporto "La disuguaglianza non conosce crisi" nel quale si mostra come per la prima volta in 25 anni sono aumentate drasticamente e contemporaneamente la povertà estrema e la ricchezza estrema.

Altro nodo di fragilità è quello riguardante il lavoro. Nel biennio 2021-2022 nonostante le riaperture dei diversi settori dell'economia è aumentato strutturalmente il tasso di **disoccupazione**. I dati dell'Istat aggiornati a Gennaio 2023 attestano una crescita della disoccupazione a livello nazionale che sale al 7,9% di cui il 22,9% è da ricondursi alla disoccupazione giovanile. Interessante è notare come l'incidenza della povertà assoluta tra le famiglie di occupati sia aumentato dal 2,2% del 2005 al 7% del 2021, trend allarmante per via del fenomeno dei **working poor**, lavoratori poveri che ricevono un salario mensile che risulta inferiore ai 2/3 del reddito mediano (OCSE) e che di conseguenza non possono garantire standard di vita dignitosi.

Ad inserirsi in questo scenario di gravi disuguaglianze post pandemiche è il conflitto Russia-Ucraina nuove migrazioni di **profughi di guerra**, una **crisi energetica** e un **aumento dell'inflazione** fuori controllo che ha esposto le fasce meno abbienti della popolazione ad un maggiore impoverimento e destabilizzazione socioeconomica.

L'aumento dei prezzi delle quotazioni del gas naturale ha fatto salire drasticamente i prezzi del riscaldamento e dell'energia elettrica portando le famiglie a destinare una quota alta del proprio reddito all'acquisto dei beni e dei servizi di prima necessità (Rapporto Svimez 2022). Questa accelerazione dei prezzi ha portato a rincari eccezionali per molte voci di spesa e l'inflazione ha raggiunto valori poco al di sotto della soglia del 10%. Secondo i dati raccolti la crescita più forte (+36,2%) ha interessato le spese per l'abitazione che include le spese per le utenze energetiche, la spesa per i beni alimentari (+11,7%), con aumenti mensili a tassi costanti nel terzo trimestre del 2022, e la spesa per i trasporti (+11,2%).

A questo aumento dell'inflazione non ha corrisposto una reazione salariale adeguata e ciò ha amplificato le disuguaglianze economiche e aperto al fenomeno della **povertà energetica** e del **disagio abitativo**.

Altra diretta conseguenza della guerra in Ucraina è stata l'arrivo in Italia dal 24 febbraio 2022, di 173 mila **profughi ucraini** e ogni mese, secondo i dati della Protezione Civile, ne continuano ad arrivare circa duemila. Questa che è stata definita "la più grossa crisi dei rifugiati in Europa dopo la seconda guerra mondiale" ha richiesto l'attivazione immediata dei servizi di accoglienza, quindi: assistenza sanitaria, ospitalità abitativa, accoglienza dei minori non accompagnati ecc.

Naturale conseguenza della povertà economica è la **povertà sanitaria**. Le famiglie al di sotto della soglia di povertà sono costrette ad optare tra:

- 1) limitare il numero delle visite/accertamenti
- 2) rivolgersi a medici/centri diagnostici più economici
- 3) utilizzare entrambe le possibilità.

Nell'ultimo quadriennio, la strategia del rinvio-rinuncia delle cure o del risparmio mediante il ricorso a centri meno costosi è stata usata da circa 1/6 delle famiglie italiane (povere e non povere), attestandosi, tra le famiglie non povere, su valori superiori al 31%. In termini assoluti si stima che nel 2021 abbiano fatto ricorso a entrambe le strategie circa 4 milioni 800 mila famiglie residenti in Italia, di cui **circa 640.000 in povertà assoluta**.

Secondo l'Osservatorio Povertà Sanitaria, nell'arco degli ultimi 8 anni le famiglie povere hanno sostenuto una spesa sanitaria mensile pro-capite compresa tra 9 e 11 euro, destinandone oltre il 60% all'acquisto di farmaci, compresi quelli non coperti dal SSN. Spesa sanitaria che pesa per il 2,5% sulla spesa totale dei consumi mentre per le famiglie non povere, che hanno una spesa sanitaria mensile pro-capite sei volte maggiore, il peso sulla spesa totale dei consumi è del 4,9%.

Nel 2022, le realtà socio-assistenziali della Rete Banco Farmaceutico hanno interagito con il 7% degli indigenti residenti nel nostro paese per un totale di 386.254 persone.

In un contesto fortemente segnato dai lasciti dell'emergenza sanitaria del SARS-CoV-2 che ha portato fino all'Aprile 2022 a 160 mila decessi ed ha infettato il 60% degli italiani, vi è un forte **disagio psicologico**.

Secondo i dati Istat, 220 mila ragazzi tra i 14 e 19 anni si trovano in una condizione di scarso benessere psicologico, valori da non sottovalutare.

CRITICITÀ	<p>Le nuove emergenze che si sono affacciate su uno scenario che porta ancora dietro di sé gli effetti della pandemia da Sars-Cov2 come:</p> <ul style="list-style-type: none">- la guerra in Ucraina,- la crisi energetica- l'aumento dell'inflazione <p>hanno avuto in quest'ultimo anno un notevole impatto sulla salute fisica, economica, sociale ma anche psicologica della popolazione (bambini, adolescenti, adulti e anziani), con effetti anche a lungo termine soprattutto per le fasce più fragili della popolazione.</p> <p>Si registra una forte crescita della povertà in Italia, economica, sociale e sanitaria assieme all'acuirsi delle tante forme di disparità sociale.</p>
BISOGNO	<p>È necessario un approccio integrato di supporto economico, fisico e psichico per</p>

	la persona con specifiche azioni di sostegno alle vulnerabilità per rispondere al crescente bisogno di tutela socioeconomica per promuovere la costruzione di una società più equa e inclusiva.
INDICATORI DI PARTENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Povertà assoluta: 5 milioni 600mila individui; - Povertà lavorativa: disoccupazione in aumento del 7,9% - <i>Working poor</i>: 13% della forza lavoro - Povertà sanitaria: 4 milioni 800 mila persone rinuncia alle cure - Profughi ucraini: 173 mila a febbraio 2022, in condizioni di fragilità sociale ed economica - Disagio psicologico: a rischio un italiano su tre; un adolescente su quattro ha i sintomi clinici di depressione

La Croce Rossa Italiana si impegna in attività di assistenza, creando luoghi in cui le persone con fragilità sociali e sanitarie possono trovare una risposta alle loro necessità. Dal sostegno alimentare alle visite specialistiche fino alla farmacia solidale e al supporto psicologico, offre un'ampia rosa di servizi integrati tra loro per costruire un percorso personalizzato verso il superamento dello stato di necessità.

A inizio 2022 sono stati attivati specifici servizi di assistenza che hanno preso in carico, fino a dicembre 2022, circa 3700 pazienti con fragilità socio-economiche e sono circa 3300 i beneficiari che hanno ricevuto farmaci dalle farmacie solidali. Sempre nel corso del 2022 sono stati erogate 5000 visite di medicina generale e specialistica e 1500 interventi di supporto psicologico.

Anche in merito all'emergenza ucraina, la mobilitazione della Croce Rossa Italiana è stata immediata per rispondere ai bisogni umanitari sia delle persone rimaste in Ucraina che dei profughi che cercano asilo oltre confine.

In questo contesto la CRI si impegna a proseguire le proprie attività di supporto e assistenza partendo dai seguenti indicatori riferiti alla media dei servizi offerti dai Comitati Cri coinvolti nel progetto:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE EX ANTE	<ul style="list-style-type: none"> - 22 mappature dei bisogni e dei servizi realizzate; - 1 campagna di raccolta beni di prima necessità e farmaci realizzata in 22 località; - 150 punti di distribuzione dei pacchi alimentari; - distribuzione di 26.000 aiuti alimentari; - 1250 servizi di Farmacia solidale - 450 richieste di supporto psicologico gestite;
--	--

- | | |
|--|--|
| | - 280 servizi di informazione per la salute erogati;
- 4.500 istanze di orientamento ai servizi del territorio gestite. |
|--|--|

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto si rivolge a **8.140 persone in stato di fragilità socioeconomica**, compresi migranti fuggiti dalla guerra in Ucraina e che, a causa delle condizioni aggravate dalla crisi in corso, sono costretti a rinunciare ai servizi di salute per impegnare il proprio reddito per la sopravvivenza personale e della propria famiglia e/o manifestano segni di disagio sociale e psicologico.

Il numero dei beneficiari è calcolato sulle potenzialità di assistenza dei Comitati coinvolti.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

OBIETTIVO

Il progetto mira ad **ampliare i servizi e le infrastrutture dedicate al supporto delle fasce più vulnerabili per affrontare le fragilità sociali e sanitarie e rafforzare il senso di comunità.**

La CRI intende perseguire questo obiettivo attraverso un approccio integrato alla cura della persona, per renderla consapevole rispetto al proprio benessere psico-fisico e resiliente ai cambiamenti.

Tale approccio integrato presuppone una presa in carico e un accompagnamento costanti, al fine di stimolare fiducia nei destinatari degli interventi e garantire qualità ed efficacia sul lungo periodo. I bisogni delle persone non verranno categorizzati all'interno di singoli servizi: saranno presi in carico come tali, superando l'attuale limite tipico di molte offerte di servizi che frammentano il bisogno affrontandolo solo da alcuni punti di vista. A questo scopo, la Croce Rossa Italiana rafforzerà il punto di accesso della cittadinanza ai suoi servizi – la Centrale di Risposta Nazionale – e garantirà un follow up territoriale, attraverso presidi sociosanitari nei Comitati CRI.

È infatti intenzione dell'Associazione avvicinare i servizi alla popolazione, rafforzando la propria rete capillare di strutture territoriali e dotando il servizio di competenze e strumenti per una presa in carico multidimensionale: dalla promozione del benessere fisico e psicologico all'empowerment sociale. La CRI vuole inoltre essere ponte per l'accesso ai servizi sul territorio, orientando e accompagnando consapevolmente la popolazione verso le prestazioni sociosanitarie offerte dalle amministrazioni pubbliche e/o dagli altri Enti del Terzo settore.

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1) **Potenziare le capacità operative di assistenza territoriale dei Comitati CRI**, attraverso attività di guida, coordinamento e monitoraggio da parte del Comitato Nazionale della CRI e dei Comitati Regionali.

Obiettivo specifico 2) **Offrire servizi integrati tra loro per costruire un percorso personalizzato per il superamento delle fragilità**, attraverso l'offerta di servizi di assistenza specifici e personalizzati.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

L'iniziativa intende agire sui seguenti indicatori:

INDICATORI		
Criticità	Bisogno	Situazione di partenza - Indicatori
A causa delle crisi che si sono succedute alla pandemia da Covid-19: guerra in Ucraina, crisi del gas e aumento dell'inflazione c'è stata una forte crescita della povertà economica, sociale e sanitaria assieme all'acuirsi delle tante forme di disparità sociale.	Approccio integrato alla cura della persona con specifiche azioni di supporto alle vulnerabilità per rispondere al crescente bisogno di tutela della salute fisica e mentale, partendo dalle categorie più fragili.	- Povertà assoluta: 5 milioni 600mila individui; - Povertà lavorativa: disoccupazione in aumento del 7,9%; - <i>Working poor</i> : 13% della forza lavoro - Povertà sanitaria: 4 milioni 800 mila persone rinunciano alle cure - Profughi ucraini: 173 mila a febbraio 2022, in condizioni di fragilità sociale ed economica - Disagio psicologico: a rischio un italiano su tre; un adolescente su quattro ha i sintomi clinici di depressione
Situazione di partenza – Indicatori di realizzazione EX ANTE	Situazione a fine progetto – Indicatori di realizzazione EX POST*	Situazione a fine progetto – Indicatori di impatto
- 22 mappature dei bisogni e dei servizi realizzate; - 1 campagna di raccolta beni di prima necessità e farmaci realizzata in 22 località - 150 punti di distribuzione dei pacchi alimentari; - distribuzione di 26.000 aiuti alimentari; - 1250 servizi di Farmacia solidale - 450 richieste di supporto psicologico gestite; - 280 servizi di informazione per la salute erogati; - 4.500 istanze di orientamento ai servizi del territorio gestite.	- 22 mappature dei bisogni e dei servizi aggiornate; - 1 campagna di raccolta beni di prima necessità e farmaci realizzata in 22 località - 188 punti di distribuzione dei pacchi alimentari attivati; - distribuzione di almeno 30.000 aiuti alimentari; - 1450 servizi di Farmacia solidale offerti; - Almeno 550 richieste di supporto psicologico gestite; - Almeno 320 servizi di informazione per la salute erogati; - Almeno 5000 istanze di orientamento ai servizi del territorio gestite.	Aumentato il benessere e diminuito il livello di vulnerabilità di 8.140 cittadini italiani in stato di fragilità socioeconomica. Aumentati del 10% i servizi a disposizione della popolazione vulnerabile.

**Previsione basata sulla media dei servizi annui offerti moltiplicata per i comitati coinvolti, comprensiva dell'aumento percentuale previsto attraverso il rafforzamento prodotto dal progetto.*

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce nel programma **“INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ”** che ha come obiettivo quello ***Rafforzare il sistema di infrastrutture sociali per contrastare gli effetti delle disuguaglianze generate e/o acute dalla crisi socioeconomica in corso.***

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma offrendo servizi di supporto integrato alle persone, per una presa in carico multidimensionale per affrontare la natura complessa delle condizioni di fragilità. Oltre ad offrire servizi di contrasto alla povertà con la distribuzione di beni, alimentari e farmaci, e supporto psicologico, promuove la sinergia dei diversi attori presenti sul territorio, attraverso una fitta rete di partenariati e il riferimento ai servizi e prestazioni erogati da enti pubblici e privati.

Concorre al raggiungimento dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 n. 1 ***“Porre fine ad ogni povertà nel mondo”*** offrendo sistemi e misure di protezione sociale per tutti [Target 1.3], assicurando a tutti, in particolare ai cittadini vulnerabili, uguali diritti e pari accesso ai servizi di base [Target 1.4] e rafforzando la resilienza del singolo e della comunità [Target 1.5].

Concorre, inoltre, al raggiungimento dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 n.10 ***“Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi”*** focalizzando la sua attenzione verso le fasce più vulnerabili per potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti [Target 10.2] e superare le disparità acute dalla crisi generata dall'attuale crisi socioeconomica.

Agisce nell'ambito d'intervento ***e) Crescita della resilienza delle comunità*** fornendo strumenti e risposte per superare le fragilità individuali e permettere ad ogni cittadino di ricoprire un ruolo attivo per promuovere la resilienza e la costruzione di una società più equa e inclusiva.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI – U.O. SVILUPPO ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO-SANITARIE – Codice Sede 208408

Per il raggiungimento dell'Obiettivo specifico 1) **Potenziare le capacità operative di assistenza territoriale dei Comitati CRI**, saranno realizzate le seguenti attività:

1.1 Coordinamento e supporto organizzativo a livello nazionale

Il progetto sarà coordinato dal Comitato Nazionale della CRI che garantirà un efficace raggiungimento dei risultati del progetto. A tal fine il Comitato Nazionale, affiancato dai Comitati regionali, fornirà ai Comitati territoriali coinvolti nel progetto linee guida e *best practices* per la

promozione della salute, sani stili di vita, empowerment delle comunità e sviluppo di servizi sociosanitari. Definirà protocolli amministrativi e logistici per ottimizzare la gestione dei servizi. Fornirà supporto nella definizione di progettualità per eventuali specifiche necessità di singoli Comitati.

1.2 Monitoraggio a livello nazionale

Presso il Comitato Nazionale della CRI un desk specifico sarà dedicato al monitoraggio dei progressi delle attività verso il raggiungimento dell'obiettivo, assicurando frequenti contatti con i Comitati CRI coinvolti nel progetto, sia per garantire il supporto, sia per misurare la qualità del servizio. Si occuperà anche della formazione del personale volontario CRI, assicurando uno standard uniforme di implementazione delle attività.

Le attività di monitoraggio saranno coadiuvate anche dai Comitati Regionali.

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO I COMITATI REGIONALI DELLA CRI

1.3 Coordinamento a livello regionale

Il Comitato nazionale sarà supportato dai comitati regionali.

I Comitati Regionali coordineranno attività di mappatura dei bisogni dei cittadini e dei servizi presenti sui diversi territori. L'analisi sarà necessaria per mappare le nuove esigenze del territorio, soprattutto in ambito di prevenzione e sostegno socioassistenziali per le nuove povertà causate dalla crisi socioeconomica e dal rincaro dei prezzi. Forniranno ai Comitati territoriali coinvolti nel progetto, linee guida e best practice in empowerment delle comunità, interventi di sostegno e sviluppo di servizi di assistenza e dati e aggiornamenti riguardo alle politiche sociali, in particolare nell'ambito delle misure di contrasto della povertà e del disagio sociale. Forniranno supporto logistico per la gestione dei magazzini e degli stock di beni di supporto alle fasce vulnerabili (alimentari, donazioni, generi di prima necessità) da distribuire ai/con i Comitati territoriali. Favoriranno il coordinamento con la Centrale di Risposta Nazionale – CRN, il Punto unico di accesso, attivo tutti i giorni – 24 ore su 24, assicura la presa in carico e la risposta a tutte le richieste attraverso il coinvolgimento attivo dei Comitati CRI.

1.4 Monitoraggio a livello regionale

I Comitati regionali, ad affiancamento del Comitato Nazionale, provvederanno a realizzare attività di monitoraggio per verificare i progressi delle attività verso il raggiungimento dell'obiettivo, la valutazione dell'andamento, assicurando frequenti contatti con i Comitati territoriali coinvolti nel progetto, sia per garantire il supporto, sia per misurare la qualità del servizio. Il monitoraggio misurerà che lo stato di avanzamento delle attività sia in linea con il cronogramma e con uno standard uniforme di implementazione per garantire un servizio omogeneo in tutti i territori coinvolti. Saranno a tale scopo raccolti, analizzati e digitalizzati dati di terreno forniti dai Comitati, realizzate visite in loco, incontri con i partner e gli stakeholder locali, redatti report di analisi e di monitoraggio. Saranno inoltre organizzati momenti di incontro e confronto online tra i Comitati

coinvolti, per promuovere la condivisione di *Best Practices* o *Lessons learned* e favorire un aggiornamento costante sullo stato delle attività.

ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO LE SEDI DI PROGETTI DEI COMITATI TERRITORIALI CRI

Per il raggiungimento dell'Obiettivo specifico 2) **Offrire servizi integrati tra loro per costruire un percorso personalizzato per il superamento delle fragilità**, saranno realizzate le seguenti attività:

2.1) Mappatura dei bisogni dei cittadini e dei servizi presenti sul territorio

I Comitati coinvolti provvederanno a raccogliere dati aggiornati sulle esigenze emergenti delle comunità di riferimento, e sulle disponibilità di servizi alla persona già in essere rispondenti a queste esigenze.

Saranno somministrati questionari agli utenti, realizzati incontri con stakeholder locali e analizzate le informazioni riportate dai mezzi di informazione, anche online, sulle pagine web delle organizzazioni di interesse, su riviste o studi pubblicati di settore, sulle pagine e i documenti prodotti dalle amministrazioni pubbliche e gli enti attivi nel settore della prevenzione sociale.

Il lavoro di analisi è finalizzato ad aggiornare i database interni e a decidere quali servizi offerti dai Comitati possono essere potenziati, per essere poi messi a sistema, al fine di massimizzare l'attinenza, l'efficienza e la sostenibilità delle attività a livello territoriale. Si ricercheranno con particolare attenzione dati sui servizi di prevenzione e sostegno socioassistenziali, seguendo l'inasprimento e l'aumento delle dimensioni della povertà. I Comitati CRI faranno quindi il punto sulle esperienze pregresse, producendo valutazioni sui servizi offerti, per coglierne i punti di forza (*best practices*) e i punti deboli (*lessons learned*), e poterli aggiornare.

L'attività sarà coadiuvata dal partner di progetto Comune di Crosia che collaborerà all'identificazione dei bisogni del territorio e provvederà ad identificare i beneficiari, collaborerà nelle varie campagne di sensibilizzazione fornendo spazi per la raccolta e la distribuzione e pubblicizzando l'evento sul proprio sito.

Altro Partner che collaborerà allo svolgimento di tutto il Progetto sarà La Consolazione ETAB.

2.2) Campagna di raccolta beni di prima necessità e farmaci

Sulla base delle esigenze riscontrate grazie alla mappatura, i Comitati CRI si impegneranno a garantire agli utenti i beni di prima necessità (alimenti e prodotti farmaceutici) dei quali hanno bisogno. Attività comunemente portata avanti da tempo, i Comitati realizzeranno una campagna di raccolta che coinvolga la grande e piccola distribuzione alimentare e farmaceutica, e le associazioni attive nel settore.

Gli operatori di Croce Rossa, utilizzando appositi stand o rendendosi semplicemente riconoscibili in uniforme, si posizioneranno presso i punti sopra menzionati per chiedere ai cittadini la donazione di beni.

Si provvederà alla raccolta anche attraverso accordi con catene di distribuzione e farmacie, in partenariato con la Farmacia Torre, la Farmacia Di Matteo, la Farmacia Farneti, la Farmacia Orlando, La Farmacia Chiari Maria Teresa e la Federfarma Sassari che metteranno a disposizione spazi e risorse umane per la raccolta e distribuzione dei beni.

Altro partner di Progetto sarà La Fonte del Risparmio che organizzerà la raccolta e la distribuzione di altri beni di prima necessità quali i prodotti per la cura della persona.

I beni raccolti saranno portati nei magazzini, stoccati e poi distribuiti alle fasce di popolazione che si trovano in condizioni di esclusione sociale e di profonda difficoltà economica andando ad intervenire per ciò che riguarda i beni di carattere primario.

2.3) Distribuzione dei pacchi alimentari

La distribuzione dei beni alimentari raccolti in collaborazione con l'industria e le associazioni verrà organizzata dai Comitati CRI in diverse formule. Dove necessario si provvederà al trasporto a domicilio, su appuntamento, soprattutto a favore degli anziani soli e delle persone immunodepresse. Quando sarà possibile, invece, la distribuzione avverrà presso la sede del Comitato o presso altre sedi (Parrocchie e Centri di aggregazione), dove ci sarà occasione di incontrarsi e dialogare sulle relazioni tra cibo, benessere e salute alimentare. I Comitati si organizzeranno, in entrambe le formule, per coniugare un momento di sensibilizzazione alla offerta dei beni.

Il partner di Progetto Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus fornirà supporto agli operatori CRI nella distribuzione di pacchi alimentari.

2.4) Farmacia solidale

I Comitati raccoglieranno le esigenze documentate dei beneficiari che non si possono permettere l'acquisto di medicinali e si organizzeranno per reperire, ove le disponibilità sul territorio ne dimostrino la reale esigenza (ossia non esistano attori che sono già in grado, nei tempi richiesti, di produrre quel tipo di supporto), quanto necessario. Creeranno al loro interno farmacie solidali, adibendo parte dei loro magazzini all'uopo, arricchendone le scorte collaborando per la raccolta con le associazioni sul territorio, per creare sinergie complete e sostenibili, e con le farmacie, per organizzare donazioni ad hoc. Come per la distribuzione degli alimenti, i momenti di incontro con i donatori e con i beneficiari dovranno essere occasioni per instaurare o proseguire dialoghi sul tema della salute nei suoi molteplici e connessi riflessi. Anche in questo caso, e per quanto possibile su orizzonti temporali di medio e lungo termine, che permettano il monitoraggio costante del progetto, si formeranno team ad hoc per ognuna delle componenti dell'azione (mantenimento dei rapporti con gli attori sul territorio, raccolta, adibizione dei magazzini, trasporto o consegna), e tutti saranno informati su ogni componente e ogni evoluzione rilevante, per poter partecipare a tutto il ciclo di gestione.

Il partner di Progetto Farmacia Scoccianti fornirà supporto nell'ideazione e sviluppo dell'iniziativa Farmacia Solidale, nelle attività di informazione per la salute, oltre che nella realizzazione di campagne di raccolta farmaci.

2.5) Supporto psicosociale

I Comitati offrono supporto psicologico volto al miglioramento delle loro condizioni sociali ai beneficiari dei servizi.

Il servizio si articola come segue:

- a) primo colloquio di valutazione: triage in ingresso (valutazione iniziale) volta a misurare la scala del bisogno e definire con la persona in condizione di vulnerabilità gli obiettivi e il percorso da intraprendere. Qualora dalla valutazione iniziale emerga che l'utente non necessita di supporto psicologico, egli sarà indirizzato ad altri servizi offerti dal Comitato o ai Servizi territoriali sanitari e/o sociali di competenza;
- b) colloqui di supporto psicologico finalizzati a promuovere la salute mentale e il benessere psicologico, secondo i principi guida del Supporto Psicosociale della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- c) follow-up oppure orientamento della persona verso i servizi sociosanitari del Comitato territoriale della Croce Rossa Italiana più vicino o a quelli pubblici. Se necessario, gli psicologi della CRI si renderanno facilitatori attivi dell'accesso ai suddetti servizi, con l'obiettivo di attivare la rete sociosanitaria e garantire l'accessibilità alle cure.

Il partner di Progetto Impresa Sociale Garden Baby metterà a disposizione i propri locali per lo svolgimento delle attività di sportello psicosociale.

L'attività di supporto psicosociale sarà gestita con la collaborazione del partner di Progetto Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus che destinerà uno sportello specifico per le vittime di violenza.

Inoltre, i partner di progetto Cooperativa sociale il Cerchio e Fondazione Agape dello Spirito Santo – Onlus forniranno supporto specifico per le persone disabili.

2.5) Attività di informazione per la salute

L'informazione orientata agli stili di vita sani, e quindi riguardo la salute intesa in maniera olistica, deve poter essere offerta anche al di fuori dei servizi sopraelencati. I Comitati CRI raccoglieranno come già specificato informazioni sulle fragilità delle comunità di riferimento e ne relazioneranno le difficoltà a specifiche, attinenti azioni di sensibilizzazione e informazione. Costruiranno quindi degli strumenti, nei format più adeguati alle singole strategie di supporto, da offrire al pubblico che volesse dialogare con loro sul tema presentandosi nelle sedi del progetto. Oltre che nei luoghi della distribuzione degli alimenti e dei prodotti farmaceutici, questi incontri avverranno per telefono, o in presenza, su appuntamento, e i beneficiari potranno ottenere informazioni sempre più attinenti alla loro situazione di sofferenza.

2.6) Orientamento ai servizi del territorio

Traendo spunto dalle analisi di contesto costruite e progressivamente attualizzate tramite mappatura, i Presidi solidali potranno orientare i beneficiari dei loro servizi verso altri attori sul territorio. Come anticipato i progetti di resilienza saranno tali anche in quanto sapranno creare sinergia valorizzando al meglio anche gli altri servizi offerti dal territorio. L'orientamento avverrà per telefono, o di persona presso le sedi del Comitato, su richiesta e appuntamento. Non si condivideranno con altri servizi esterni alla CRI informazioni sui beneficiari, a meno che questi ne facciano esplicita e formale richiesta per essere facilitati nel prendere contatti con altri enti, e il servizio sia organizzato secondo quanto disposti dai regolamenti sulla privacy.

I partner di Progetto La Sardegna Srl Impresa Sociale e Libellula Italia Aps, collaboreranno nelle attività di sportello sociale orientando i beneficiari verso i servizi presenti sul territorio.

Azioni logistiche-operative

ATTIVITÀ	AZIONI
Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative di assistenza territoriale dei Comitati CRI	
1.1 Coordinamento e supporto organizzativo a livello nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione documenti di linee guida e best practices per la promozione della salute, di sani stili di vita, empowerment delle comunità e sviluppo di servizi sociosanitari • Elaborazione di protocolli amministrativi e logistici • Studio ed elaborazione di progettualità per eventuali specifiche necessità di singoli Comitati. • Diffusione documenti ai Comitati territoriali
1.2 Monitoraggio a livello nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Periodici contatti con i Comitati territoriali • Attività di supporto specifico per le esigenze specifiche dei singoli Comitati territoriali • Attività di monitoraggio attraverso incontri a distanza, analisi e la somministrazione di questionari • Sopralluoghi e visite presso i Comitati territoriali
1.3 Coordinamento a livello regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione documenti di linee guida e best practices per la promozione della salute, di sani stili di vita, empowerment delle comunità e sviluppo di servizi sociosanitari • Elaborazione di protocolli amministrativi e logistici • Studio ed elaborazione di progettualità per eventuali specifiche necessità di singoli Comitati. • Diffusione documenti ai Comitati territoriali
1.4 Monitoraggio a livello regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Periodici contatti con i Comitati territoriali • Attività di supporto specifico per le esigenze specifiche dei singoli Comitati territoriali • Attività di monitoraggio attraverso incontri a distanza, analisi e la somministrazione di questionari • Sopralluoghi e visite presso i Comitati territoriali
Obiettivo specifico 2) Offrire servizi integrati tra loro per costruire un percorso personalizzato per il superamento delle fragilità	
2.1) Mappatura dei bisogni dei	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dei dati pregressi e numero di utenti raggiunti.

cittadini e dei servizi presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica attività erogabili su base mensile e differenti caratteristiche • Analisi nuovi bisogni, nuove povertà • Studio ed elaborazione di strumenti e metodologie di risposta sempre più professionali e orientate verso un sempre maggior supporto alle comunità • Elaborazione report – mappatura
2.2) Campagna di raccolta beni di prima necessità e farmaci	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei partner strategici sul territorio • Preparazione e messa a regime di una strategia di comunicazione loro dedicata, che renda esplicite le specifiche azioni sinergiche da realizzare e le esigenze del Comitato CRI, sulla base di specifiche considerazioni in merito alla preservazione del benessere e della salute • Mantenimento dei rapporti con i partner di progetto e aggiornamento delle strategie di collaborazione e sensibilizzazione atte a creare unità di intenti e amplificare gli effetti positivi del progetto • Preparazione e messa a sistema di una strategia di comunicazione dedicata al pubblico atta a predisporlo ad un tipo di utilizzazione del servizio responsabile e favorirne la presa di coscienza e l'autodeterminazione in tema di salute e cura di sé • Calendarizzazione, organizzazione e monitoraggio delle raccolte • Realizzazione delle raccolte
2.3) Distribuzione dei pacchi alimentari	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione spazi • Predisposizione dei materiali informativi da utilizzare durante le distribuzioni per favorire il dialogo con i beneficiari del progetto. Questi potranno contenere informazioni, e.g. su provenienza, valori nutritivi, struttura del costo, sostenibilità ambientale, costo degli scarti e quanto i Presidi riterranno utile riportare • Calendarizzazione e monitoraggio delle giornate di distribuzione e trasporto alimenti • Raccolta e analisi dati, e aggiornamento delle componenti dell'attività (ove necessario per migliorarle) • Realizzazione attività di distribuzione
2.4) Farmacia solidale	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione spazi • Definizione contenuto e strategia della raccolta farmaci sulla base delle esigenze rilevate in sede di mappatura • Identificazione momenti e predisposizione strumenti di raccolta delle esigenze dei beneficiari • Predisposizione dei materiali informativi da utilizzare durante le distribuzioni per favorire il dialogo con i beneficiari del progetto. • Calendarizzazione, organizzazione e monitoraggio delle giornate di distribuzione e trasporto farmaci • Raccolta e analisi dati, e aggiornamento delle componenti dell'attività (ove necessario per migliorarle) • Realizzazione della distribuzione
2.5) Supporto psicosociale	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione spazi • Predisposizione materiale informativo sulla attività • Campagna di comunicazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Erogazione del servizio • Raccolta e analisi dati, e aggiornamento delle componenti dell'attività (ove necessario per migliorarle)
2.6) Attività di informazione per la salute	<ul style="list-style-type: none"> • Estrapolazione dati dalla mappatura • Definizione di azioni specifiche di sensibilizzazione e informazione attinenti ai problemi evidenziati, e quindi di strumenti, nei format più adeguati alle singole strategie di supporto, da offrire al pubblico • Calendarizzazione, organizzazione e monitoraggio degli incontri • Raccolta e analisi dati, e aggiornamento delle componenti dell'attività (ove necessario per migliorarle) • Realizzazione attività di informazione
2.7) Orientamento ai servizi del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Sistematizzazione dei dati sulla disponibilità di servizi sul territorio • Predisposizione piani di orientamento complessi e standardizzati • Calendarizzazione, organizzazione e monitoraggio degli incontri • Attività di orientamento verso l'utente • Raccolta e analisi dei dati rispetto alle richieste pervenute, e aggiornamento delle componenti dell'attività (ove necessario per migliorarle)

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative di assistenza territoriale dei Comitati CRI												
1.1 Coordinamento e supporto organizzativo a livello nazionale												
1.2 Monitoraggio a livello nazionale												
1.3 Coordinamento a livello regionale												
1.4 Monitoraggio a livello regionale												
Obiettivo specifico 2) Offrire servizi integrati tra loro per costruire un percorso personalizzato per il superamento delle fragilità												
2.1) Mappatura dei bisogni dei cittadini e dei servizi presenti sul territorio												
2.2) Campagna di raccolta beni di prima necessità e farmaci												
2.3) Distribuzione dei pacchi alimentari												

2.4) Farmacia solidale														
2.5) Supporto psicosociale														
2.6) Attività di informazione per la salute														
2.7) Orientamento ai servizi del territorio														

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative di assistenza territoriale dei Comitati CRI	
PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI – U.O. SVILUPPO ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO-SANITARIE – Codice Sede 208408	
1.1 Coordinamento e supporto organizzativo a livello nazionale	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato Nazionale nell'elaborazione documenti di linee guida e best practice in promozione alla salute, sani stili di vita, empowerment delle comunità e sviluppo di servizi sociosanitari;</p> <p>Collaboreranno nell'elaborazione di protocolli amministrativi e logistici. Supporteranno lo studio e l'elaborazione di progettualità per eventuali specifiche necessità di singoli Comitati.</p> <p>Favoriranno il contatto e parteciperanno alle attività di coordinamento con i Comitati territoriali</p>
1.2 Monitoraggio a livello nazionale	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato Nazionale collaboreranno nel mantenere costanti contatti con i Comitati territoriali. Collaboreranno alle attività di supporto specifico per le esigenze specifiche d singoli Comitati territoriali.</p> <p>Supporteranno le attività di monitoraggio attraverso incontri a distanza, analisi e la somministrazione di questionari.</p> <p>Forniranno supporto nell'elaborazione di documenti di report e analisi. Parteciperanno ai sopralluoghi e visite presso i Comitati territoriali, organizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI).</p> <p>Guida dei veicoli CRI.</p>

PRESSO IL COMITATO REGIONALE- Comitato Regione Liguria- CODICE SEDE 184116

1.3 Coordinamento a livello regionale

I Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego nell'analisi delle necessità operative e logistiche dei Comitati attraverso il contatto telefonico, mail e messaggistica, la raccolta dati ed esigenze, l'impostazione di report e documenti.

Danno supporto logistico alle attività di assistenza tecnica;

Supportano l'elaborazione documenti di linee guida e best practice in empowerment delle comunità, interventi di sostegno e sviluppo di servizi di assistenza e nella raccolta dati e aggiornamenti riguardo le politiche sociali, in particolare nell'ambito delle misure di contrasto della povertà e del disagio sociale;

Collaborano nell'impostazione, correzione e impaginazione grafica e creativa di documenti, protocolli e linee guida;

Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza;

Affiancano gli operatori CRI per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati;

Collaborano all'organizzazione logistica dei magazzini e alla distribuzione degli stock e la rendicontazione beni distribuiti;

Forniscono supporto nella ricerca e la sistematizzazione dati per la mappatura dei bisogni;

Facilitano il coordinamento con il CRN attraverso comunicazioni telefoniche, mail, la raccolta e la sistematizzazione dati;

Partecipano agli incontri a distanza e le visite in presenza fornendo supporto logistico, prendendo note, impostando minute, report e documenti di sintesi;

Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);

Guida dei veicoli CRI.

1.4 Monitoraggio a livello regionale

I Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego, facilitando i contatti con i Comitati tramite mail, telefonate, messaggi;

Collaborano alla raccolta dati, la sistematizzazione e l'analisi dello stato di avanzamento;

Contribuiscono all'elaborazione di report, documenti, sintesi, ricerche internet, digitalizzazione di informazioni e dati;

Forniscono supporto logistico per l'organizzazione di incontri con i Comitati, con i partner e con gli stakeholder collaborando alle attività organizzative, elaborando documenti e prendendo minute;

Supportano l'elaborazione e la diffusione di documenti di aggiornamento per la reportistica interna ed esterna;

Supporto disbrigo pratiche amministrative;

Partecipano alle visite in loco;

Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla

	<p>sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);</p> <p>- Guida dei veicoli CRI.</p>
--	--

PRESSO TUTTE LE SEDI DEI COMITATI TERRITORIALI	
Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Obiettivo specifico 2) Offrire servizi integrati tra loro per costruire un percorso personalizzato per il superamento delle fragilità	
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO TUTTE LE SEDI DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI CRI	
2.1) Mappatura dei bisogni dei cittadini e dei servizi presenti sul territorio	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web, consultando, tra gli altri, database e documenti pubblici, i siti internet e i documenti prodotti da altre associazioni attive sul territorio raccogliendo inoltre le esperienze dei Volontari CRI attivi nella gestione dei singoli servizi che con l'avanzare della ricerca si troverà necessario razionalizzare e mettere in rete; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura.</p> <p>Guida dei veicoli CRI.</p>
2.2) Campagna di raccolta beni di prima necessità e farmaci	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella identificazione di potenziali partner strategici sul territorio, e nella definizione delle due campagne di comunicazione per promuovere gli obiettivi del progetto. Collaborano alla realizzazione della raccolta.</p> <p>Guida dei veicoli CRI.</p>
2.3) Distribuzione dei pacchi alimentari	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella creazione del materiale informativo e di sensibilizzazione e nella pianificazione e organizzazione delle distribuzioni e relativi incontri. Partecipano altresì alla raccolta e all'analisi dei dati. Collaborano alla distribuzione dei pacchi.</p> <p>Guida dei veicoli CRI.</p>
2.4) Farmacia solidale	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella definizione della strategia di raccolta farmaci, nella creazione di materiali informativi e di sensibilizzazione attinenti. Partecipano alla raccolta e all'analisi dei dati.</p> <p>Collaborano alla distribuzione dei farmaci.</p> <p>Guida dei veicoli CRI.</p>
2.5) Supporto psicosociale	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella creazione di materiali informativi e di sensibilizzazione attinenti, nella creazione della campagna di comunicazione, e nella pianificazione degli incontri. Partecipano alla raccolta e all'analisi dei dati. Partecipano alle attività di supporto verso gli utenti.</p>
2.6) Attività di informazione per la salute	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella estrapolazione di dati utili alla creazione di materiali informativi e strumenti di sensibilizzazione mirati, e nella organizzazione delle giornate. Partecipano alla raccolta e all'analisi dei dati.</p> <p>Collaborano alla realizzazione delle attività di informazione.</p> <p>Guida dei veicoli CRI.</p>
2.7) Orientamento ai servizi del territorio	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella estrapolazione e nella sistematizzazione dei dati sul territorio, nella predisposizione di piani di orientamento standardizzati (utilizzando strumenti come, e.g. l'albero dei problemi).</p>

	Collaborano all'erogazione del servizio di orientamento. Partecipano alla raccolta e all'analisi dei dati.
--	--

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa. Per la realizzazione delle attività pianificate nella presente Scheda Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

Presso il Comitato nazionale della CRI- U.O. Sviluppo attività sanitarie e socio-sanitarie			
Attività	Qualifica	Numero	Competenze
1.1 Coordinamento e supporto organizzativo a livello nazionale	Responsabile UO	1	Responsabile dello sviluppo e coordinamento di programmi di promozione, prevenzione e tutela della salute del singolo e delle comunità nonché dell'assistenza sanitaria.
	Project manager	1	Responsabile del coordinamento operativo del progetto Officine della Salute, audit e rendicontazione delle attività dei Comitati.
	Senior Officer	1	Senior Officer con preparazione ed esperienza in coordinamento di progetti nell'ambito dei servizi alla persona.
	Senior Officer amministrativo-legale	1	Officer con preparazione ed esperienza in amministrazione e legale, che si occupa della redazione rendicontazioni economiche, documenti contrattuali e supporto ai progetti nella verifica del controllo di gestione economico.
1.2 Monitoraggio a livello nazionale	Responsabile UO	1	Responsabile dello sviluppo e coordinamento di programmi di promozione, prevenzione e tutela della salute del singolo e delle comunità nonché dell'assistenza sanitaria.
	Project manager	1	Responsabile del coordinamento operativo del progetto Officine della Salute, audit e rendicontazione delle

			attività dei Comitati.
	Senior Officer	1	Senior officer con preparazione ed esperienza in coordinamento di progetti nell'ambito dei servizi alla persona.

PRESSO I COMITATI REGIONALI DELLA CRI			
Attività	Qualifica	Quantità	Competenze
1.3 Coordinamento a livello regionale	Segretario Regionale	1	Risorsa responsabile del coordinamento operativo delle attività di supporto alla popolazione nei diversi settori di intervento
	Delegati tecnici Regionali (Inclusione Sociale, Emergenze, Giovani, Innovazione, Salute etc.)	8	Risorse delegate del Consiglio Direttivo Regionale, co-responsabili dell'indirizzo ideale delle azioni del Comitato, in linea con le Strategie CRI
	Officer (Governance, Operazioni, Amministrazione)	4	Risorse esperte nelle procedure di gestione amministrativa, di pianificazione, e gestione dei progetti, competenze rivolte al supporto dei Comitati territoriali CRI
1.4 Monitoraggio a livello regionale	Segretario Regionale	1	Risorsa responsabile del coordinamento operativo delle attività di supporto alla popolazione nei diversi settori di intervento
	Officer (Governance, Operazioni, Amministrazione)	4	Risorse esperte nelle procedure di gestione amministrativa, di pianificazione, e gestione dei progetti, competenze rivolte al supporto dei Comitati territoriali CRI

Presso ognuno dei Comitati territoriali			
Attività	Qualifica	Numero	Competenze
2.1 Mappatura dei bisogni dei cittadini e dei servizi presenti sul territorio	Presidente	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Delegati tecnici	4 per ogni sede	Risorse deputate al coordinamento delle attività che riguardano le singole aree di intervento (inclusione sociale, salute, emergenza, giovani)
	Operatore Sociale Generico	2 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
	Operatore sportello Sociale/centralino	1 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato, figura professionale di primo contatto formata per recepire le istanze dell'utenza sapendo gestire le informazioni sui servizi
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
	Tecnico amministrativo	1 per ogni sede	Dipendente o volontario del Comitato, con preparazione ed esperienza in amministrazione e contabilità, che si occupa dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
2.2 Campagna di raccolta beni di prima necessità e farmaci 2.3 Distribuzione dei pacchi alimentari 2.4 Farmacia solidale	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Delegato Sviluppo	1 per ogni sede	Risorsa specializzata nell'elaborazione grafica di contenuti, in campagne sociali e web designer, dipendente o

			volontario CRI incaricato dell'elaborazione dei materiali cartacei e online
	Responsabili del servizio trasporti	1 per ogni sede	Responsabile del servizio Trasporti del Comitato
	Magazziniere	1 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato senza qualifica specifica che si occupano dell'organizzazione del magazzino.
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
2.5 Supporto psicosociale	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Responsabile/Delegato progetti per i giovani	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Coordinatore Ufficio Soci	1 per ogni sede	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
	Psicologo	1 per ogni sede	Professionista laureato in psicologia
	Operatore Sociale	3 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
2.6 Attività di informazione per la salute	Referente Ufficio Soci	1 per ogni sede	Risorsa incaricata dal CRI di gestire il coordinamento delle risorse umane seguendo i Volontari nel loro percorso formativo e durante le

			attività
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Responsabile/Delegato progetti per i giovani	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Operatore Sociale	1 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato formati per praticare l'assistenza alla persona e esperti.
2.7 Orientamento ai servizi del territorio	Responsabile servizi sociali/Delegato Attività Sociali	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sociali per il proprio territorio, con pluriennale esperienza in assistenza sociale, formata da CRI nella cura e assistenza.
	Responsabile servizi sanitari/Delegato Attività Sanitarie	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività sanitarie per il proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Responsabile/Delegato progetti per i giovani	1 per ogni sede	Risorsa incaricata da CRI di gestire il coordinamento delle attività rivolte ai giovani sul proprio territorio, con pluriennale esperienza nel settore.
	Coordinatore Ufficio Soci/centralino	1 per ogni sede	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
	Operatore Ufficio Soci	2 per ogni sede	Risorsa che ha maturato esperienza nella gestione delle relazioni con i Volontari (amministrazione, formazione e sviluppo) e il pubblico
	Psicologo	1 per ogni	Professionista laureato in psicologia

		sede	
	Operatore Sociale	3 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

L'Associazione della Croce Rossa Italiana ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Specializzata quindi nell'assistenza alla persona, presso tutti i Comitati della CRI è presente la dotazione di risorse tecniche e strumentali appropriate per l'efficiente realizzazione degli interventi a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione.

In ognuna delle sedi coinvolte saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del progetto.

Presso il Comitato nazionale della CRI - U.O. Sviluppo attività sanitarie e socio-sanitarie		
Attività	Tipologia	Quantità
1.1 Coordinamento e supporto organizzativo a livello nazionale	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Stampante scanner	n. 1
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Auto e/o pulmino	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
1.2 Monitoraggio a livello nazionale	Postazioni da lavoro con PC, connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Magazzini	n. 2
	Stampante	n. 1
	Materiali per confezionamento e imballaggio	Vari
	Contenitori, scatole, cassette	Vari
	Scaffalature	Varie
	Materiale di cancelleria	Varie
	Carrelli per trasporto	n. 2
	Uniformi	Varie
Autovetture	n. 2	

PRESSO I COMITATI REGIONALI DELLA CRI		
Attività	Tipologia	Quantità
1.3 Coordinamento a livello regionale	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	10
	Stampante scanner	2
	Materiale di cancelleria	Vario
	Lavagna a fogli mobili	2
	Dispense e documenti di settore	Vario
	Automobili	2
1.4 Monitoraggio a livello regionale	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	5
	Stampante scanner	2
	Materiale di cancelleria	Vario
	Dispense e documenti di settore	Vario
	Automobili	2

Presso ognuno dei Comitati territoriali		
Attività	Tipologia	Quantità
2.1 Mappatura dei bisogni dei cittadini e dei servizi presenti sul territorio	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Stampante scanner	n. 1
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Auto e/o pulmino	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
2.2 Campagna di raccolta beni di prima necessità e farmaci 2.3 Distribuzione dei pacchi alimentari 2.4 Farmacia solidale	Postazioni da lavoro con PC, connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Magazzini	n. 2
	Stampante	n. 1
	Materiali per confezionamento e imballaggio	Vari
	Contenitori, scatole, cassette	Vari
	Scaffalature	Varie
	Materiale di cancelleria	Varie
	Carrelli per trasporto	n. 2
	Uniformi	Varie

	Autovetture	n. 2
2.5 Supporto psicosociale	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	n. 1
	Linea telefonica	n. 2
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Stand	n. 1
	Uniformi	Varie
	Materiale di cancelleria	Vario
2.6 Attività di informazione per la salute	Linea telefonica	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Stampante scanner	n. 1
	Flip Chart	n. 1
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vari
2.7 Orientamento ai servizi del territorio	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Abbonamenti software utili	Vari
	Sale riunioni e studio	n. 1
	Linea telefonica	n. 2
	Stand	n. 1
	Uniformi	Varie
	Stampante scanner	n. 1
	Flip Chart	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;

- Disponibilità a trasferire fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (per i volontari impiegati presso il Comitato Nazionale della CRI) - (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie;
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi;

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Nome Ente Partner	Ragione Sociale	C.f./P.IVA	Descrizione contributo al progetto
FEDERFARMA SASSARI	No Profit	80002750901	Federfarma Sassari è l'Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Sassari che rappresenta le Farmacie private convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale. Le attività in programma sono la raccolta di farmaci e di presidi medici utili alle persone in difficoltà specie nella circostanza di eventi catastrofici; nell'ambito di tale attività di raccolta farmaci, le farmacie aderenti metteranno a disposizione gli spazi interni ed esterni delle farmacie per l'allestimento degli stand CRI e promuoveranno la donazione dei farmaci sensibilizzando i propri clienti sull'importanza di tale attività.
Fondazione AGAPE dello spirito Santo - ONLUS	No profit	97532630015	Attività di supporto ai disabili, sensibilizzazione comunità e supporto al personale
Farmacia Torre	Profit	04628750012	La Farmacia Torre aderisce e sostiene le iniziative degli enti territoriali no profit - per il progetto Comunità sociale ci aiuterà nell'ambito dell'attività di raccolta farmaci
Comune di Crosia	PA (Pubblica Amministrazione)	87000330784	Supporterà nella Croce Rossa Comitato di Mirto Crosia ad identificare i beneficiari, collaborerà nelle varie campagne di sensibilizzazione fornendo spazi per la raccolta e la distribuzione e pubblicizzando l'evento sul proprio sito. Collaborerà all'identificazione dei bisogni del territorio
LIBELLULA ITALIA APS	No profit	97289620581	LIBELLULA ITALIA APS opera nel campo del volontariato dal 1997 a diretto contatto con le tematiche afferenti all'Identità

			Transgenerare, l'immigrazione, la lotta per la tutela e la salvaguardia delle persone LGBTQI+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Queer, Intersex, +) e per la diffusione di informazioni utili all'educazione dell'opinione pubblica sul tema, sia sul territorio della capitale che su quello nazionale. Libellula Italia APS fornirà collaborazione alla formazione per attività di sportello sociale dedicato ai bisogni delle persone LGBTQI+ e alla mappatura dei bisogni e dei servizi presenti sul territorio
Farmacia Di Matteo	Profit	02587460060	Farmacia Di Matteo attraverso questo accordo di collaborazione, è partner dei progetti su menzionati con un apporto molto rilevante, in quanto assicura piena collaborazione e supporto allo svolgimento delle seguenti attività: Raccolta, distribuzione e/o consegna al domicilio (Pronto Farmaco) a fasce di popolazione deboli o anziani.
La Fonte del Risparmio	Profit	01468641004	La Fonte del Risparmio è un'attività commerciale sita nel III municipio, territorio di competenza del Comitato Municipi 2-3 di Roma, specializzata nella vendita di prodotti per la persona: abbigliamento, cura della persona, materiale scolastico, tessuti. La Fonte del Risparmio da anni supporta il Comitato in diverse attività rivolte alla popolazione: organizzazione in loco di raccolte abiti per bambini, donne e adulti in difficoltà economica, donazione di prodotti per le persone assistite dal Comitato e raccolta del materiale scolastico o di giocattoli per i minori delle famiglie assistite.
Farmacia Farneti	Profit	1583090491	La collaborazione si realizzerà attraverso attività di raccolta farmaci con messa a disposizione degli spazi interni ed esterni della propria struttura per l'allestimento degli stand CRI nonché con personale per coadiuvare gli operatori CRI; la farmacia provvederà a pubblicizzare la raccolta farmaci attraverso l'affissione di poster e la distribuzione di brochures ai propri clienti; promuoverà la donazione dei farmaci sensibilizzando i propri clienti sull'importanza dell'attività; regalerà farmaci e presidi sanitari al progetto per la distribuzione alle fasce fragili della popolazione. Nell'ambito dell'attività di consegna farmaci a domicilio, metterà a disposizione un numero telefonico per coordinarsi con gli operatori CRI per l'ordine dei farmaci; quando possibile, metterà a disposizione il proprio personale per effettuare consegne a domicilio nelle aree limitrofe.
Farmacia Orlando	Profit	01975250760	PARAFARMACIA ORLANDO attraverso questo accordo di collaborazione, è partner dei progetti su menzionati con un apporto molto rilevante, in quanto assicura piena collaborazione e supporto allo svolgimento delle seguenti attività: Nell'ambito delle attività di raccolta farmaci metterà a disposizione gli spazi interni ed esterni della propria struttura per l'allestimento

			<p>degli stand CRI; metterà a disposizione il proprio personale per coadiuvare gli operatori CRI; provvederà a pubblicizzare la raccolta farmaci attraverso l'affissione di poster e la distribuzione di brochures ai propri clienti; promuoverà la donazione dei farmaci sensibilizzando i propri clienti sull'importanza dell'attività; regalerà farmaci e presidi sanitari al progetto per la distribuzione alle fasce fragili della popolazione.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di consegna farmaci a domicilio, metterà a disposizione un numero telefonico per coordinarsi con gli operatori CRI per l'ordine dei farmaci; quando possibile, metterà a disposizione il proprio personale per effettuare consegne a domicilio nelle aree limitrofe.</p>
La Consolazione ETAB	PA (Pubblica Amministrazione)	00457290542	La Consolazione etab è l'erede di un'antica "Opera Pia" fondata nel 1507; dopo 8 secoli l'ente è ancora presente ed attivo sul territorio con interventi di solidarietà e con un'attenta tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città. Attraverso l'accordo di collaborazione si impegna ed assicura piena collaborazione per lo svolgimento del progetto
Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus	No Profit	90033770729	L'Osservatorio Giulia e Rossella Onlus, è un centro antiviolenza che promuove il benessere dei soggetti vittime di violenza, donne e minori, operando mediante interventi personalizzati e attiva, con efficacia ed efficienza, risorse di pronto intervento ed accoglienza in rete con i servizi territoriali. All'interno del progetto si occuperà dell'identificazione dei beneficiari ai quali verranno forniti pacchi alimentari e generi di prima necessità, sosterrà e collaborerà nello svolgimento delle campagne di sensibilizzazione per la donazione dei beni attraverso l'uso dei propri volontari e la promozione di esse mediante i propri mezzi social, metterà a disposizione il proprio personale per coadiuvare gli operatori CRI nella distribuzione dei pacchi alimentari e per gestire lo sportello di supporto psico sociale destinato alle vittime di violenza.
Cooperativa sociale Il Cerchio	Profit	01517980544	Supporto nelle attività socio assistenziali, quindi durante le assistenze domiciliari per persone non autosufficienti e nelle attività di inclusione sociale per disabili. L'ente partner sarà di supporto, inoltre, nella realizzazione delle campagne di sensibilizzazione della raccolta di beni.
Farmacia Scoccianti	Profit	03227060542	La Farmacia Scoccianti attraverso questo accordo di collaborazione è partner dei progetti su menzionati con un apporto molto rilevante, in quanto assicura piena collaborazione e supporto allo svolgimento delle seguenti attività: Realizzazione di campagne di raccolta farmaci, ideazione e sviluppo dell'iniziativa della farmacia solidale, attività di informazione per la salute.
Ial Sardegna Srl Impresa	Profit	80004790905	- Orientare e sensibilizzare tutto il suo bacino di utenti qualificati,

Sociale			<p>nonché gli utenti attualmente in carico e frequentanti percorsi formativi, di inserimento lavorativo e di inclusione sociale in essere, relativamente alla partecipazione e all'importanza dei progetti di servizio civile</p> <p>- promuovere e sensibilizzare le aziende, enti, associazioni, istituzioni e fondazioni della propria rete consolidata, relativamente alla partecipazione e all'importanza dei progetti di servizio civile.</p>
Impresa Sociale Garden Baby	Profit	01660150903	<p>Impresa Sociale Garden Baby snc ha donato in comodato d'uso gratuito i locali nei quali si svolge l'attività di Sportello Sociale. Attraverso questa donazione è possibile accogliere i bisogni di persone e famiglie presenti sul territorio, supportare la popolazione con beni di prima necessità alimentare e non. Negli stessi locali viene effettuato il servizio Dopo Scuola.</p>
Farmacia Chiari Maria Teresa	Profit	01210140900	<p>Nell'ambito delle attività di raccolta farmaci metterà a disposizione gli spazi interni ed esterni della propria struttura per l'allestimento degli stand CRI; metterà a disposizione il proprio personale per coadiuvare gli operatori CRI; provvederà a pubblicizzare la raccolta farmaci attraverso l'affissione di poster e la distribuzione di brochures ai propri clienti; promuoverà la donazione dei farmaci sensibilizzando i propri clienti sull'importanza dell'attività; regalerà farmaci e presidi sanitari al progetto per la distribuzione alle fasce fragili della popolazione.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di consegna farmaci a domicilio, metterà a disposizione un numero telefonico per coordinarsi con gli operatori CRI per l'ordine dei farmaci; quando possibile, metterà a disposizione il proprio personale per effettuare consegne a domicilio nelle aree limitrofe.</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- *Dissonanza cognitiva*: si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- *Apprendimento in ambiente strutturato*: si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- *Generalizzazione*: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del *saper essere* si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del *saper fare* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al *learning by doing* dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del *sapere* si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del *cooperative learning*, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adatteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

9) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 15 ore

MODULO 3

Corso Operatore Sociale Generico (OSG)

Il corso ha lo scopo di: Formare Operatori Sociali Generici (OSG) in grado di pianificare, svolgere e implementare attività e progetti tesi a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale, i quali ostacolano o addirittura precludono il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso.

Nello specifico, il corso mira a: Far conoscere le basi teoriche proprie dell'organizzazione dello Stato di Welfare e dei Servizi Territoriali; Far conoscere le modalità di funzionamento efficace degli strumenti disponibili per l'analisi dei bisogni e per la realizzazione degli interventi di supporto rivolti ai soggetti vulnerabili; Far conoscere i presupposti fondamentali che determinano l'importanza dell'azione progettuale nelle sue fasi tecniche di sviluppo e di lettura critica dei risultati; Far conoscere i pilastri teorici della comunicazione e della relazione d'aiuto; Individuare e selezionare le migliori strategie di supporto in maniera funzionale ai bisogni evidenziati dall'utenza, orientando la propria azione di analisi situazionale, di problem solving, ecc. a partire dalla specificità, competenza e diffusione dei servizi messi in atto sul territorio di competenza; Utilizzare le più efficaci strategie comunicative e di gestione delle relazioni interpersonali, al fine di favorire l'instaurarsi di rapporti di fiducia e di continuità verso i soggetti che presentano elementi di vulnerabilità, fragilità e multi-problematicità sociale; Svolgere il proprio mandato in un contesto operativo connotato dal lavoro condiviso e di gruppo.

Contenuti: Il ruolo dell'OSG nel contesto sociale di riferimento; la rete dei servizi; ascolto attivo e principali tecniche di comunicazione; costruire la relazione d'aiuto.

Durata: 10 ore

MODULO 4

Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP)

Il corso ha lo scopo di formare Operatori in grado di intervenire in maniera efficace ed efficiente nel contesto dell'attività svolta in uno Sportello Sociale che si propone di essere un

punto di contatto, informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona e alla famiglia.

Nello specifico, i partecipanti acquisiranno conoscenze, capacità e competenze declinate di seguito:

- Conoscere i principi della tutela della riservatezza in relazione a quanto potrà apprendere dalle persone con cui entrerà in contatto, per ragioni di servizio;
- Conoscere la differenza tra notizie certe e nozioni soggettivamente interpretate, al fine di considerare e poter riferire, se del caso, i fatti visti o riportati come tali, quindi privi di elementi soggettivi aggiunti;
- Conoscere la mappatura approfondita dei servizi del territorio nelle varie articolazioni di competenza;
- Essere in grado di analizzare i bisogni dei destinatari dell'azione;
- Essere in grado di utilizzare le più opportune strategie comunicative per favorire un'efficace relazione interpersonale;
- Essere in grado di gestire le possibili manifestazioni emotive espresse dei destinatari del servizio;
- Essere in grado di gestire il proprio vissuto di interventi fallimentari o poco efficaci, di stress e burn out;
- Essere in grado di facilitare l'accesso dell'utenza a servizi e opportunità.
- Al termine del percorso formativo l'Operatore di Sportello avrà competenze per:
- Facilitare l'espressione del bisogno della persona che si presenta allo sportello;
- Favorire le connessioni nella rete territoriale;
- Re-indirizzare gli utenti ai Servizi Territoriali che corrispondono alle loro necessità;
- Agire come collegamento con altri attori della Rete;
- Utilizzare in maniera appropriata la modulistica di servizio.

Durata: 20 ore

MODULO 5

Corso per l'abilitazione alla guida dei mezzi targati CRI

Il corso ha lo scopo di trasferire le conoscenze base per poter guidare un mezzo targato CRI. In particolare, i contenuti del corso verteranno su:

- normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI;
- la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza;
- le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana;
- la manutenzione ordinaria;
- illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285;
- l'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod.138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI;
- requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca;
- comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di porsi alla guida di un mezzo targato CRI disponendo del repertorio di conoscenze e abilità utili al garantire gli adempimenti di

legge previsti in materia oltre che dei regolamenti in terni all'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Durata: 7ore

MODULO 6

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

Il corso ha lo scopo di:

- sviluppare la consapevolezza circa i propri schemi decisionali in ambito relazionale e comunicativo
- discriminare, individuare e riconoscere i differenti stili relazionali adottati sia in situazioni di comfort che sotto stress
- acquisire abilità personali utili ad assicurare maggior controllo sui propri comportamenti relazionali e comunicativi sia in situazioni di comfort che stressanti
- sviluppare abilità prosociali al fine di aumentare le proprie competenze relazionali, comunicative e di coping davanti ad eventi stressanti

Al termine del corso, i partecipanti, posti in condizioni in cui manifestano difficoltà a gestire processi relazionali e comunicativi, saranno maggiormente in grado rispetto a prima di:

controllare le proprie reazioni comportamentali, cognitive ed emotive;
decidere quale stile relazionale adottare in funzione dello scopo da raggiungere;
tollerare maggiormente situazioni stressanti.

Durata: 12 ore

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Marco Felici, nato il 15/03/1979 a Catania FLCMRC79C15C351G	Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza. Responsabile Ambiente Salute e Sicurezza – Delegato alla Sicurezza (ex art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). RSPP, consulente tecnico e Formatore qualificato in sicurezza sul lavoro per Aziende Private ed Enti Pubblici	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile
Roberta Bianchini, nata il 03/02/1979 a Velletri BNCRRT79B43L719T	Laureata in Ingegneria edile a l'Università La Sapienza, possiede l'abilitazione allo svolgimento del ruolo di RSPP e ASPP, quale libero professionista e consulente tecnico nel settore dal 2006. È Formatore per la CRI in materia di Sicurezza e di Salute sul lavoro.	MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile
Annesi Roberta, nata il 25/09/1978 a Roma	Officer promozione e riconoscimento Volontari presso il Comitato Nazionale CRI. Istruttore di Diritto Internazionale	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in

NNSRRT78P65H501A	Umanitario presso Croce Rossa Italiana dal 2007. Formatore di Primo Soccorso presso Croce Rossa Italiana dal 2016. Si occupa della formazione degli aspiranti Volontari CRI.	Servizio Civile
Menotti Luca Scerra, nato il 23/10/1986 a Paola (CS) SCRMTT86R23G317K	Laureato in economia, ricopre il ruolo di Presidente del Comitato di Croce Rossa Italiana di Paola e delegato per il Comitato Regionale CRI Calabria per le attività inerenti la comunicazione. Possiede una lunga esperienza nella gestione dei corsi destinati agli aspiranti Volontari, centrati sulle tecniche per un'efficace comunicazione e il lavoro di squadra.	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Francesco Serafini, nato il 23/12/1971 a Città di Castello (PG) SRFFNC71T23C745Q	È istruttore abilitato all'insegnamento del Diritto Internazionale Umanitario per la Croce Rossa Italiana, sul quale si fonda tutta l'attività dell'Associazione, e Formatore qualificato per l'educazione dei futuri Direttori di Corso di Formazione per aspiranti volontari CRI, in possesso quindi delle competenze trasversali e delle conoscenze specifiche nei diversi settori di intervento (sanitario, sociale, di emergenza, educativo) necessarie per porre le basi del percorso di volontariato.	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Luca Hinna Danesi, nato il 29/11/1983 a Roma HNNLCU83S29H501H	Attualmente Presidente del Comitato di Croce Rossa Italiana di Ciampino, si occupa dei percorsi di formazione degli aspiranti Volontari e del coordinamento della formazione nelle varie aree di attività. Si specializza nelle attività di stampi social e nella gestione dell'Ufficio soci del Comitato.	MODULO 2 - Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile
Cosolo Ascanio Maria, nato il 20/09/1983 a Roma	Officer centrale di Risposta Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana dal 2022. Supporta gli operatori nella gestione del numero di pubblica utilità 1520 per la risposta alle necessità sociali e socio-sanitarie dei cittadini e per i servizi di sostegno alle persone come i trasporti, l'assistenza domiciliare leggera e i servizi dedicati alle persone sorde, oltre che alla richiesta di aiuti alimentari, di farmaci a domicilio, spesa a domicilio e telecompagnia. Nel 2021 è stato Capo Missione Supporto all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare e nel 2023 ha svolto l'attività di Coordinatore Operativo durante gli sbarchi migranti nel porto di Civitavecchia.	MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG)
Federica Bonelli, nata il	Laureata in medicina e chirurgia, è	MODULO 3 - Corso per

<p>19/01/1980 a Genova BNLFRC80A59D969Z</p>	<p>Volontaria CRI dal 2001. Ha ricoperto il ruolo di delegata alle attività sociali presso il proprio comitato e Commissario; è istruttrice per CRI in riferimento alle attività sociali e delegata regionale per lo stesso ambito: si occupa del coordinamento delle attività di assistenza alle categorie vulnerabili e dirige i corsi di formazione rivolti ai Volontari che intendono formarsi come operatori sociali. Inoltre, ha conseguito la qualifica di Istruttore nazionale di protezione civile per la Croce Rossa ed ha diretto corsi di formazione per Volontari CRI.</p>	<p>Operatore Sociale Generico (OSG)</p>
<p>Elisa Sorbello, nata il 13/04/1979 a Pisa SRBLSE79D53G702Z</p>	<p>Operatrice Socio-sanitaria, si dedica alle attività di volontariato della Croce Rossa Italiana dal 2006. Si specializza nei servizi inerenti la Protezione Civile ed il Sociale, divenendo istruttrice di entrambe le materie. Si occupa in particolar modo dei corsi di formazione in ambito sociale per Croce Rossa nella regione Toscana, svolgendo numerose docenze su tematiche quali: ruolo dell'operatore sociale, dipendenze, persone senza fissa dimora.</p>	<p>MODULO 3 - Corso per Operatore Sociale Generico (OSG)</p>
<p>Cosolo Ascanio Maria, nato il 20/09/1983 a Roma</p>	<p>Officer centrale di Risposta Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana dal 2022. Supporta gli operatori nella gestione del numero di pubblica utilità 1520 per la risposta alle necessità sociali e socio-sanitarie dei cittadini e per i servizi di sostegno alle persone come i trasporti, l'assistenza domiciliare leggera e i servizi dedicati alle persone sorde, oltre che alla richiesta di aiuti alimentari, di farmaci a domicilio, spesa a domicilio e telecompagnia. Nel 2021 è stato Capo Missione Supporto all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare e nel 2023 ha svolto l'attività di Coordinatore Operativo durante gli sbarchi migranti nel porto di Civitavecchia.</p>	<p>MODULO 4 - Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP)</p>
<p>Gabriella Andreacchio, nata il 31/01/1976 a Taurianova (RC) NDRGRL76A71L063I</p>	<p>Impiegata amministrativa, vanta una pluriennale esperienza nell'ambito della gestione delle risorse umane. Volontaria della Croce Rossa Italiana dal 2012, ha svolto diverse mansioni come operatore in ambito sanitario, sociale e nella sala operativa regionale. Ricopre attualmente la carica di Presidente del Comitato CRI di Rosarno. Si è specializzata come istruttore di attività sociali e attività rivolte a persone</p>	<p>MODULO 4 - Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP)</p>

	migranti, svolgendo numerose docenze sulle materie.	
Daniela Orena, nata il 16/05/1968 a Genova RNODNL68E56D969N	Autista soccorritrice di Croce Rossa Italiana dal 2015, è istruttrice in tema di trasporto sanitario, soccorso in ambulanza, manovre salvavita, rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce. Si occupa della direzione dei corsi di formazione per aspiranti volontari e possiede la qualifica di istruttrice di attività sociali, dedicandosi così alla direzione di corsi ed alle docenze rivolte ai volontari che si occupano dello sportello sociale, delle persone vulnerabili, dell'assistenza ai senza fissa dimora.	MODULO 4 - Corso per Operatore CRI specializzato in attività di Sportello sociale (OPSP)
Morellini Daniele, nato a Latina, il 30/08/1982 MRLDNL82M30E472L	Senior Officer Area Formazione del Comitato Nazionale CRI. Formatore Guida mezzi CRI dal 2006 e membro della Commissione motorizzazione del Comitato Regionale CRI Lazio. È formatore abilitato al Brevetto Europeo di Primo Soccorso.	MODULO 5 - Corso per l'abilitazione alla guida dei mezzi targati CRI
Damiano Bonini, nato il 05/01/1954 a Viadana BNNDMN54A05L826P	Volontario in Croce Rossa Italiana dal 2016, dal 2011 è responsabile del rilascio patenti di guida CRI ai volontari. Ha svolto numerosi corsi di guida (corso di Guida Evoluta presso il Centro Internazionale Guida Sicura - Autodromo Varano de Melegari, febbraio 2014) e ottenuto attestati, tra cui abilitazione alla guida di trattori agricoli (Agenzia Formativa Unione dei Comuni della Versilia, aprile 2015), autista qualificato per veicoli sanitari (Formazione EMO/Università di Pisa, Grosseto, novembre 2016), guida in sicurezza di mezzi leggeri (AIB, Regione Toscana, Monticiano, novembre 2017). Si occupa delle docenze di guida all'interno del Comitato di Croce Rossa Italiana di Guardistallo-Casale Marittimo.	MODULO 5 - Corso per l'abilitazione alla guida dei mezzi targati CRI
Filippo Pellegrini, nato il 11/03/1981 a Pisa PLLFP81C11G702R	Diplomato in ragioneria, è dipendente presso il corpo della Polizia locale. Dal 1999 fa parte di Croce Rossa Italiana, dove ha svolto mansioni come autista soccorritore ed operatore di trasporti sociali. Dal 2018 ad oggi ricopre la carica di Presidente presso la Croce Rossa Italiana di Uliveto Terme. Svolge docenze ai Volontari CRI sulle attività dell'Associazione e sull'utilizzo dei mezzi del parco auto.	MODULO 5 - Corso per l'abilitazione alla guida dei mezzi targati CRI
Alexandra Di Giuseppe nata il 20/12/1986 a Roma	Psicologa abilitata, esperta in ambito socio-assistenziale nell'approccio alle vulnerabilità. Docente di Master Universitari presso l'Università degli Studi	MODULO 6 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e

DGSLND86T60H501V	Niccolò Cusano e progettista di percorsi formativi e di orientamento al lavoro Erasmus+. Ha partecipato a diversi progetti nazionali ed internazionali e svolge docenze per i Volontari CRI dal 2019.	comunicative
Enrico Canepa, nato il 07/07/1980 a Genova CNPNRC80L07D969F	Laureato in scienze della formazione primaria, si occupa di progetti di educazione inclusiva negli istituti scolastici dal 2003. Entra nel mondo del Volontariato di Croce Rossa Italiana nel 2009 nel quale mette in campo le sue competenze comunicative e relazionali anche in condizioni di emergenza, avendo partecipato ad alcune missioni. Svolge docenze nei corsi di ambito sociale.	MODULO 6 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative
Anna Maria Marroni, nata il 28/04/1975 a Cascina (PI) MRRNMR75D68B950R	Psicologa e psicoterapeuta, lavora presso un ambulatorio dedicato al benessere organizzativo aziendale dell'azienda sanitaria Toscana nord. Volontaria in Croce Rossa Italiana dal 2014, si dedica alle attività di stampo psicosociale e dal 2020 è referente per il Comitato CRI Regionale Toscana per il Servizio Psicosociale. Coordina i corsi relativi a tale tematica e parallelamente svolge docenze rivolte ai Volontari, ma anche verso enti pubblici e privati.	MODULO 6 - Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

MISURA 3 MESI UE

Non previsto